

# Focus sull' economia digitale

GIOVANNI BATTISTA CALI\*

Nuova direzione con l' intento di approfondire i grandi temi della professione Pubblicato il nuovo numero della rivista Telos Telos compie 40 anni. La rivista dell' Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma ha, infatti, proseguito l' esperienza avviata alla fine degli anni 70 dalle riviste dell' Ordine dei Dottori Commercialisti e del Collegio dei Ragionieri, poi unificati a decorrere dal 2008. Un anniversario segnato dal cambio del direttore responsabile della testata. Dal numero appena pubblicato, scaricabile gratuitamente dal sito della Fondazione Telos (www.fondazionetelos.it), alla guida della rivista è Tiziano Onesti, Dottore Commercialista e Professore Ordinario di Economia Aziendale dell'Università degli Studi Roma Tre. La linea editoriale della rivista si avvera più quella di stimolare il dibattito, interno ed esterno alla Categoria, su temi cruciali e strategici per la professione. Nata come strumento di aggiornamento, la rivista Telos si è nel tempo trasformata in uno strumento di approfondimento capace di stimolare la riflessione sui «grandi temi», sollecitando e ospitando contributi di autorevoli esperti del mondo dell' economia, delle professioni e delle istituzioni su tematiche di viva attualità. Focus del primo numero 2018: l' Economia Digitale. «Un tema tra i più complessi, intriganti e pervasivi di oggi, una vera e propria rivoluzione», sottolinea Tiziano Onesti nel suo editoriale. «L' Economia Digitale», aggiunge, «è dirompente, modifica le nostre abitudini e, di conseguenza, l' organizzazione economico-sociale. Stravolge gli assetti del mercato, virtualizza e automatizza i processi, impone cambiamenti culturali e organizzativi profondi. Una rivoluzione che l'Italia cavalca non riuscendo a tenere il ritmo incalzante dello sviluppo dell' innovazione tecnologica. In base agli ultimi risultati dell' indice che misura il grado di



La linea editoriale della rivista è sempre più quella di stimolare il dibattito, interno ed esterno alla Categoria, su temi cruciali e strategici per la professione. Nata come strumento di aggiornamento, la rivista Telos si è nel tempo trasformata in uno strumento di approfondimento capace di stimolare la riflessione sui «grandi temi», sollecitando e ospitando contributi di autorevoli esperti del mondo dell' economia, delle professioni e delle istituzioni su tematiche di viva attualità. Focus del primo numero 2018: l' Economia Digitale. «Un tema tra i più complessi, intriganti e pervasivi di oggi, una vera e propria rivoluzione», sottolinea Tiziano Onesti nel suo editoriale. «L' Economia Digitale», aggiunge, «è dirompente, modifica le nostre abitudini e, di conseguenza, l' organizzazione economico-sociale. Stravolge gli assetti del mercato, virtualizza e automatizza i processi, impone cambiamenti culturali e organizzativi profondi. Semplifica la nostra vita ma, a monte, c' è un forte carattere di complessità sotto ogni profilo fino ad arrivare a quelli assai sfuggenti della privacy e della fiscalità». Una rivoluzione che l' Italia cavalca non riuscendo a tenere il ritmo incalzante dello sviluppo dell' innovazione tecnologica. In base agli ultimi risultati dell' indice che misura il grado di

digitalizzazione dell' economia e della società (Desi - Digital Economy and Society Index), l' Unione europea sta diventando sempre più digitale, ma il nostro Paese è fanalino di coda nella classifica degli Stati membri, posizionato solo al venticinquesimo posto. Un gap che ci penalizza e a cui la politica tenta di porre rimedio per accelerare il compimento di quel cambiamento epocale che molti addetti ai lavori chiamano Quarta Rivoluzione Industriale. Il tema dell' Economia Digitale viene affrontato dagli autori di questo numero di Telos con interessanti contributi che vogliono essere, non solo per i colleghi, stimolo per riflessioni e idee. In questa prospettiva l' inquadramento del Mercato dei Servizi Digitali viene tracciato grazie agli interventi di Elio Catania, presidente Confindustria Digitale (La Digital Economy: confini, dimensioni e previsioni di sviluppo); Stefano Pileri, ceo Italtel (Le prospettive di sviluppo delle tecnologie digitali); Luisa Arienti, Amministratore Delegato di Sap Italia (I modelli di business); Danilo Gismondi, Direttore Sistemi Informativi Trenitalia Spa (Freemium economy: quando il gratis diventa una spinta per il mercato). Si concentrano invece sulle prospettive di sviluppo delle tecnologie digitali (Cloud, Internet e Intelligenza Artificiale) i ragionamenti illustrati nell' intervento firmato da Danilo Gismondi con Francesco Sorvillo e Lucio D' Accolti, rispettivamente Responsabile Innovazione e Responsabile Ict della Direzione Sistemi Informativi di Trenitalia Spa. Il tema è trattato in modo interdisciplinare. Non mancano, infatti, riflessioni sulle nuove applicazioni tecnologiche come l' infrastruttura blockchain, (Renato Grottola, Global Director M&A and Digital Trasformation, Dnv GI Business Assurance Group), sul valore della Cyber Security e sul nuovo regolamento Gdpr (Vincenzo Franceschelli, Avvocato e Professore Ordinario di Diritto Privato, Professore Senior dell' Università degli Studi di Milano Bicocca; Augusta Iannini, Vice Presidente dell' Autorità Garante per la protezione dei dati Personali). La trasversalità dell' argomento ha prontamente sollecitato una sua trattazione anche sotto il profilo tributario e di valutazione d' azienda. In tal senso, si vedano gli interventi di Stefano Giuliano, Dottore Commercialista (La tassazione dell' economia digitalizzata: evoluzione o rivoluzione?) e Mauro Romano, Dottore Commercialista e Professore Ordinario di Economia Aziendale presso il Dipartimento di Economia dell' Università degli Studi di Foggia (Il valore economico delle digital companies: spunti critici di riflessione). Chiude il numero della rivista una interessante testimonianza di Gianandrea Strelj, Business Angel, Co-founder di Venere.com, Consulente e Consigliere indipendente. La Rivista Telos, con questo numero, ha voluto aprire una finestra su un mondo, proponendo ragionamenti da cui, come sottolinea Tiziano Onesti, «i **Commercialisti** possono trarre sicuro stimolo, non solo in termini di differente organizzazione del proprio studio, ma anche in termini potremmo dire commerciali, quali soggetti facilitatori e sensibili all' innovazione che la Digital Economy comporta. D' altro canto», aggiunge Tiziano Onesti, «rappresentiamo la categoria professionale più vicina ai processi di generazione della ricchezza da parte delle imprese e, più in generale, ai temi dell' economia dell' azienda, sia essa pubblica che privata. E non possiamo restare fuori».